

● Nocera/San Marzano

Discarica abusiva a Fosso Imperatore Rifiuti su un'area di oltre tremila metri



MAXI-DISCARICA SULLA SPONDA DEL FIUME

La denuncia degli ambientalisti: una vera e propria discarica abusiva sulla sponda del fiume Sarno, al confine tra Nocera Inferiore e San Marzano sul Sarno.

Ancora una discarica abusiva sulle sponde del Sarno tra i Comuni di Nocera Inferiore e San Marzano sul Sarno a ridosso del canale consortile Fosso Imperatore a poche centinaia di metri dalla confluenza nel fiume Sarno e vicino al Parco del Sarno.

La discarica è sorta a ridosso di una più ampia discarica comunale di circa 3mila metri quadri. Era stata realizzata negli anni Settanta su suolo demaniale dall'amministrazione comunale dell'epoca di San Marzano sul Sarno per destinarvi i rifiuti urbani. All'epoca era questa la gestione dei rifiuti con discariche disseminate in zone rurali. Si tratta di una vera e propria enorme discarica sugli argini del fiume Sarno. Dopo aver fatto i rilevamenti le Sentinelle hanno preparato un dossier inviato agli enti competenti tra cui il Consorzio di bo-

nifica e il Parco del Sarno. Sono stati rinvenuti copertoni usurati, materiale ferroso e altro genere di rifiuti.

Intanto, arriva il report dei carabinieri sugli ultimi mesi di attività di controlli tesi a reprimere fenomeni di abbandono di rifiuti nonché di illeciti sversamenti da parte di imprese operanti nelle aree del Bacino Idrografico del fiume.

In una prima fase durante il periodo dell'emergenza sanitaria, a cura dei Carabinieri del Noe di Napoli e Salerno sono stati eseguiti campionamenti delle acque (ante e post quarantena Covid 19), in differenti punti del fiume - a valle, a monte e intermedio - con la collaborazione dell'Arpac di Napoli, per analizzare i parametri chimico fisici, batteriologici e la presenza eventuale di fitofarmaci, allo scopo di risalire alle fonti inquinanti e alle atti-

vità produttive sulle quali concentrare le verifiche. Proprio nei giorni scorsi, il ministro dell'ambiente Sergio Costa era tornato sull'argomento Sarno con una dichiarazione: «Il Sarno è un sorvegliato speciale. Non consentiremo che chi inquina resti impunito. Abbiamo avviato, grazie all'impegno incessante dell'Arma dei Carabinieri e anche della Capitaneria di porto, un monitoraggio serrato lungo tutto il Sarno e i suoi affluenti. Un territorio molto vasto ma ce la stiamo mettendo tutta per proteggerlo. E ai cittadini diciamo: non siete soli, continuate a mandarci le segnalazioni e a essere le sentinelle dell'ambiente». Mesi fa Costa promise l'adozione di un vero e proprio masterplan ma sinora non ci sono sviluppi incisivi.

Mario Memoli

©riproduzione riservata

